REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 289 del 01/03/2021

Seduta Num. 12

Questo lunedì 01 **del mese di** marzo

dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/300 del 25/02/2021

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: AZIONE 3.5.2 DEL POR FESR 2014/2020 E ARTICOLO 12 BIS DELLA L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N. 1. BANDO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che la pandemia di COVID-19 diffusasi in tutti gli Stati membri dell'Unione sta determinando non solo una grave emergenza sanitaria per i cittadini, ma sta assestando anche un durissimo colpo al sistema economico regionale, con particolare riguardo alle micro e piccole imprese artigiane;

Preso atto altresì che, sempre a causa di tale pandemia, il sistema produttivo emiliano-romagnolo sta entrando in una fase di grave recessione economica proprio nel momento in cui lo stesso dovrebbe farsi invece trovare pronto per affrontare le molteplici sfide globali di lungo termine tra le quali assumono particolare importanza quelle rappresentate dalla inarrestabile rivoluzione tecnologica e digitale e dalla necessità di adottare modelli produttivi e organizzativi idonei a ridurne gli impatti ambientali e a contrastare gli effetti negativi causati dal cambiamento climatico;

Considerato che digitalizzazione e sostenibilità, oltre a rappresentare delle sfide saranno anche le leve su cui puntare oggi e nei prossimi anni per lo sviluppo dei sistemi produttivi in generale e del settore manifatturiero in particolare; un settore che, nella delicata fase del rilancio dopo l'epidemia da COVID-19, sarà cruciale per la ripresa e la creazione di ricchezza economica e sociale;

Considerato altresì che le imprese artigiane manifatturiere:

- si trovano oggi divise tra il rischio estinzione e la sfida della quarta rivoluzione industriale denominata Industria 4.0;

- per potere non solo sopravvivere ma diventare sempre più competitive sul mercato dovranno, tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie digitali, ripensare i propri modelli di business e di produzione facendo coesistere manualità, tecnologia, collaborazione, design, sostenibilità;

Ritenuto pertanto che sia necessario approntare un sostegno pubblico adeguatamente mirato che sia idoneo non solo a sostenere – in questa difficile congiuntura economica e sociale - la continuità dell'attività economica durante e dopo la pandemia di COVID-19 ma anche a favorire i processi di innovazione e digitalizzazione come elementi fondamentali di un cambiamento di prospettiva produttiva e organizzativa che consenta alle imprese di consolidarsi e di crescere nelle filiere in cui svolgono la loro attività;

Ritenuto altresì che il suddetto sostegno pubblico debba essere attuato non attraverso i tradizionali regimi di aiuto, e in particolare il regime de minimis – che in questa delicata fase congiunturale potrebbe rivelarsi non idoneo per quelle imprese che ne hanno già beneficiato negli anni immediatamente precedenti alla crisi in atto, esaurendo il relativo plafond di risorse disponibili - ma utilizzando gli strumenti approntati dalla

Commissione europea per contrastare le circostanze eccezionali determinate dalla pandemia di COVID-19;

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss. mm. e ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 e successivamente modificato dalla stessa Commissione europea il 12 settembre 2018 e il 25 novembre 2020;

Preso atto:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 3, recante "Competitività e attrattività del sistema

produttivo";

- che il suddetto Asse 3 presenta due priorità di investimento e in particolare la priorità di investimento 3a, che intende promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende;

- che nell'ambito della priorità di investimento 3a sopra citata è individuato l'obiettivo specifico 3.5, con il quale la Regione intende favorire la nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese;

- che per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico è prevista l'Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica";

Vista altresì la Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1, recante "NORME PER LA TUTELA, LA PROMOZIONE, LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO";

Preso atto che tra le varie finalità della suddetta legge regionale sono ricomprese quelle:

- di favorire i processi di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico all'interno delle imprese artigiane, con particolare attenzione ai processi di digitalizzazione e riorganizzazione dei processi produttivi aziendali;

- di sostenere la produzione innovativa delle imprese artigiane quale modalità di lavoro che nasce dalla fusione tra cultura digitale e produzione manifatturiera e che si caratterizza per l'utilizzo di processi produttivi innovativi e flessibili;

- di rafforzare i Digital Innovation Hub (DIH) quali punti di accesso territoriali a strumenti, servizi e relazioni utili allo sviluppo;

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione della suddetta Azione 3.5.2 del POR FESR 2014/2020 e per il perseguimento delle finalità indicate nella sopra citata L.R. n. 1/2010, approvare, con il presente provvedimento, uno specifico bando e stabilire che lo stesso, in termini generali:

- debba avere l'obiettivo di favorire la realizzazione, da parte delle imprese artigiane, di progetti innovativi finalizzati ad introdurre le più moderne tecnologie digitali necessarie per accrescere l'efficienza dei processi produttivi e aziendali interni, anche nell'ottica della riduzione degli impatti ambientali delle produzioni, e a rafforzare il loro posizionamento all'interno della catena del valore delle filiere di appartenenza;

- debba essere rivolto esclusivamente alle imprese artigiane che, al momento della domanda di contributo:

- appartengono al settore manifatturiero (Sezione C del Codice Ateco 2007);
- che, pur non appartenendo al settore manifatturiero, svolgono la propria attività all'interno di una determinata catena del valore a cui appartengono una o più imprese manifatturiere;

- debba prevedere:

- il finanziamento – tramite la concessione e liquidazione di contributi a fondo perduto – di interventi finalizzati alla digitalizzazione dei processi produttivi e organizzativi interni all'impresa proponente il progetto e alla digitalizzazione dei processi relativi ai rapporti di fornitura di beni e/o servizi tra imprese operanti nella medesima catena del valore, con particolare riferimento:
  - all' introduzione/implementazione di almeno una delle 9 tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0 (Internet delle cose, Big data analytics, Integrazione orizzontale e verticale dei sistemi, Simulazioni virtuali, Robotica, Cloud computing, Realtà aumentata, Stampanti 3d, Cybersecurity);
  - all'adattamento e connettività degli impianti, attrezzature e sistemi esistenti ad almeno una delle tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0;
  - all' adozione di altre soluzioni tecnologiche digitali finalizzate all'ottimizzazione delle funzioni delle piattaforme e delle applicazioni digitali per la gestione dei rapporti tra i componenti, relative alla progettazione, esecuzione, logistica e manutenzione;
- che i contributi a fondo perduto siano concessi:
  - ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 58927, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, approvato con Decisione Ce 21/0572020 C(2020) 3482 final;
  - in misura pari al 40% delle spese ritenute ammissibili e che tale misura percentuale possa essere incrementata di 5 punti percentuali in applicazione delle premialità indicate nel bando e secondo le modalità e alle condizioni in esso definite;
  - nella misura massima di euro 40.000,00;

Visti i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015, integrati con procedure scritte dell'11 giugno 2015 e del 5 febbraio 2018 e con

decisioni del Comitato di Sorveglianza del 28 gennaio 2016, 16 dicembre 2016, 18 maggio 2018, 5 dicembre 2019 e 9 novembre 2020;

Dato atto che i progetti presentati ai sensi del bando approvato con il presente provvedimento saranno selezionati in coerenza con i suddetti criteri;

Ritenuto di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 5.500.000,00 di euro;

Dato atto che le suddette risorse sono state stanziate sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 secondo le seguenti modalità:

- quanto a complessivi 1.500.000,00 di euro per l'annualità 2021, a valere sui capitoli di spesa 22040, 22041, 22042 afferenti il POR FESR 2014/2020;

- quanto a complessivi 4.000.000,00 di euro per l'annualità 2021, a valere sul capitolo di spesa 23722;

Ritenuto infine opportuno stabilire che, al fine di evitare che il fabbisogno delle richieste di contributo superi il plafond di risorse finanziarie stanziate per il finanziamento degli investimenti previsti nel bando approvato con il presente provvedimento, la finestra utile per la presentazione delle domande di contributo debba essere chiusa anticipatamente al raggiungimento del numero di 250 domande presentate e che la stessa possa essere riaperte, con provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese, nel caso in cui, in base alle domande pervenute, si registri un utilizzo parziale del plafond di risorse finanziarie stanziate;

Ritenuto altresì di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- l'eventuale modifica della finestra e della scadenza per la presentazione delle domande di contributo indicate nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel Bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti

capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contribu-

ti, secondo le intensità e il regime di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto infine di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

la propria deliberazione n. 2018 del 28/12/2020, recante "AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 43/2001 E SS.MM.II";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30/12/2020, recante "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI IN SCADENZA";

Visti altresì:

- il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della

carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Visto il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste infine:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto ancora applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, in attuazione della dell'Azione 3.5.2 del POR FESR 2014/2020 e per il perseguimento delle finalità indicate nella sopra citata L.R. n. 1/2010, l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "*Bando per la transizione digitale delle imprese artigiane";*

2. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- l'eventuale modifica della finestra e della scadenza per

la presentazione delle domande di contributo indicate nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito descritta nel Bando approvato con il presente atto, dei progetti ammessi a contributo ed eventualmente di quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e il regime di aiuto stabiliti nel presente provvedimento e nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 5.500.000,00 di euro;

5. di dare che le suddette risorse sono state stanziate sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 secondo le seguenti modalità:

- quanto a complessivi 1.500.000,00 di euro per l'annualità 2021, a valere sui capitoli di spesa 22040, 22041, 22042 afferenti il POR FESR 2014/2020;

- quanto a complessivi 4.000.000,00 di euro per l'annualità 2021, a valere sul capitolo di spesa 23722;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

BANDO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria	Pag.
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag.
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	Pag.
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	Pag.
4.1 Interventi ammissibili	Pag.
4.2 Spese ammissibili	Pag.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	Pag.
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	Pag.
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	Pag.
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	Pag.
6.3 Graduatorie ed esclusioni	Pag.
7. Proroghe e variazioni	Pag.
7.1 Proroghe	Pag.
7.2 Variazioni	Pag.
8. Rendicontazione delle spese	Pag.
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	Pag.
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	Pag.
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	Pag.
9. Obblighi a carico dei beneficiari	Pag.
9.1 Obblighi di carattere generale	Pag.
9.2 Operazioni straordinarie di impresa	Pag.
9.3 Stabilità delle operazioni	Pag.
9.4 Obblighi di informazione e pubblicità	Pag.
10. Controlli	Pag.
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	Pag.
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	Pag.
Allegato A - Definizione di impresa femminile e giovanile	Pag.
Allegato B - Elenco dei comuni della montagna e delle aree 107.3.c	Pag.
Allegato C - Modello di procura speciale	Pag.
Allegato D - Carta dei principi di responsabilità sociale	Pag.
Allegato E - Modello di relazione/check list DIH/PID/CC e modello Acatech	Pag.
Allegato F - Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output	Pag.
Allegato G – Scheda sintesi bando	Pag.
Allegato H – Definizione di impresa in difficoltà	Pag.
Allegato I - Informativa per il trattamento dei dati personali	Pag.

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria

Premesse

Il sistema economico e produttivo dell'Emilia-Romagna si trova oggi ad affrontare molteplici sfide globali che ne influenzeranno, nei prossimi anni, le strategie imprenditoriali e organizzative.

Come è evidenziato nella nuova STRATEGIA DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3) per il periodo di programmazione 2021/2027, in via di definizione è necessario farsi trovare preparati per affrontare efficacemente le tendenze globali di lungo termine che avranno impatti tali da provocare profondi cambiamenti sociali ed economici: l'accelerazione del cambiamento climatico e del degrado ambientale, la sempre maggiore scarsità di risorse - soprattutto energetiche - e la necessità di una loro gestione sostenibile, l'inarrestabile domanda di mobilità delle persone e delle merci, la crescente urbanizzazione, l'aumento dei consumi, l'accelerazione del cambiamento tecnologico e la connettività in senso lato tra persone, luoghi, organizzazioni e oggetti, sempre più garantito da Internet e dalla tecnologia mobile, i cambiamenti della natura del mondo del lavoro - che richiede competenze sempre più altamente qualificate, necessarie ad affrontare l'era digitale - la comprensione di come dovrà avvenire in futuro l'interazione tra automazione e organizzazione del lavoro. Tali sfide caratterizzano anche gli impegni dell'Agenda 2030 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sottoscritta anche dall'Unione Europea e i suoi stati membri, che, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs o OSS), si prefigge il fine ultimo di coniugare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente valorizzando, tra gli altri aspetti, i modelli sostenibili di produzione e di consumo, una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. All'appuntamento con tali sfide il sistema economico emiliano-romagnolo si presenta pronto grazie alla presenza di un modello di specializzazione produttiva diversificata e flessibile la cui forza dipende – come evidenzia la sopra richiamata strategia - dalla combinazione di attività differenti ma complementari, dal radicato sistema di cooperazione e relazioni formali e informali, dalla qualità e dinamismo della sub-fornitura e dalla robusta connessione con i servizi. Tuttavia, ciò ancora non basta. E' necessario, infatti, che, per affrontare le sfide sopra richiamate e per poter confermare e potenziare la propria capacità competitiva in mercati messi in crisi dall'emergenza sanitaria in atto, il sistema produttivo faccia uno sforzo in più cercando di cogliere le opportunità offerte dalla quarta rivoluzione industriale, l'industria 4.0. Citando l'Agenda Digitale della Regione 2020-2025 (in via di definizione) "l'emergenza sanitaria e la crisi economica hanno reso ancora più urgente accelerare il passo su innovazione e digitalizzazione come elementi fondamentali di un cambiamento che deve interessare l'intera società regionale, per una crescita più sostenibile con maggior occupazione, democrazia, uguaglianza, etica, giustizia ed inclusione". L'insieme dei processi di trasformazione che vanno sotto il nome di Quarta rivoluzione industriale stanno determinando un fortissimo mutamento nei processi organizzativi e nei processi di produzione delle imprese. In mercati del prodotto sempre più integrati, l'adeguamento al mutamento tecnologico delle forme organizzative, dei processi gestionali e dei processi produttivi sta diventando, in misura forse ancora più rilevante che nel passato, una delle variabili chiave della capacità competitiva delle imprese e dei sistemi produttivi. Digitalizzazione e sostenibilità, quindi, saranno le leve su cui puntare oggi e nei prossimi anni per lo sviluppo dei sistemi produttivi in generale e del settore manifatturiero in particolare. Un settore che, nella delicata fase del rilancio dopo l'epidemia da Covid 19, è cruciale per la ripresa e la creazione di ricchezza

economica e sociale. Ciò vale anche per le imprese artigiane manifatturiere che oggi si trovano divise tra il rischio estinzione e la sfida dell'Industria 4.0. E' noto, infatti, come le imprese artigiane operanti nel manifatturiero abbiano vissuto, in questi ultimi anni una fase recessiva. Molte di esse non hanno retto l'urto della crisi e hanno cessato l'attività mentre altre hanno aperto per chiudere dopo breve tempo. Per potere non solo sopravvivere ma diventare sempre più competitive anche tali imprese pertanto dovranno, tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie digitali, ripensare i propri modelli di business e di produzione facendo coesistere manualità, tecnologia, collaborazione, design, sostenibilità.

Obiettivi del bando

Date le premesse, obiettivo del presente bando è quello di favorire la realizzazione, da parte delle imprese artigiane, di progetti innovativi finalizzati ad introdurre le più moderne tecnologie digitali necessarie per accrescere l'efficienza dei processi produttivi e aziendali interni, anche nell'ottica della riduzione degli impatti ambientali delle produzioni, e a rafforzare il loro posizionamento all'interno della catena del valore delle filiere di appartenenza.

Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando attua quanto previsto dall'articolo 12 bis della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 9 e dall'Azione 3.5.2 del POR FESR 2014/2020 della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 5.500.000,00, a valere sull'annualità 2021**. Ulteriori importi potranno essere messi a disposizione a discrezione della Giunta qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. **Possono presentare domanda di contributo**:

– le imprese artigiane appartenenti al settore manifatturiero (Sezione C del Codice Ateco 2007);

– le imprese artigiane che, pur non appartenendo al settore manifatturiero, svolgono la propria attività all'interno di una determinata catena del valore a cui appartengono una o più imprese manifatturiere[1].

2. Le imprese indicate al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

– devono essere regolarmente costituite ed iscritte:

- ✓ nel **registro delle imprese** presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- ✓ nell'**albo regionale delle imprese artigiane** previsto dall'articolo 2 della L.R. dell'Emilia-Romagna 9 febbraio 2010, n. 1;

[1] *Vedi punto 6 del cap. 5*

– devono avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

– non dovevano essere in difficoltà, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alla data del 31 dicembre 2019[2].

3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura pari al **40% della spesa ritenuta ammissibile**.

2. **La misura del contributo è incrementata di 5 punti percentuali** nel caso in cui, al momento della domanda, ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

a) **qualora il progetto proposto abbia una ricaduta positiva sull'occupazione dell'impresa proponente in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale**. In questo caso la maggiorazione di contributo verrà concessa a fronte dell'intenzione, dichiarata dall'impresa nella domanda di contributo, di assumere personale, con contratto a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato di 2° livello, in possesso di uno dei seguenti diplomi e titoli: diploma ITS, diploma di laurea di primo livello, magistrale o a ciclo unico, nelle discipline scientifiche STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), diploma di master, titolo di dottore di ricerca in una delle discipline sopra citate. L'effettiva liquidazione della maggiorazione sarà disposta a condizione che, al momento della rendicontazione, venga data prova dell'avvenuta assunzione tramite la seguente documentazione:

– copia del contratto di assunzione;

– copia della comunicazione di assunzione al Centro per l'Impiego effettuata tramite il sistema informatico SARE;

– certificazione che comprova il titolo di studio del personale assunto.

b) **qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale**, cosi come indicata nell'**Allegato A** al bando.

c) **nel caso in cui i soggetti proponenti**, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, **siano in possesso del rating di legalità** ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57;

d) **nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino**, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, **nelle aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 **(c.d. AREE MONTANE) (Allegato B al bando)**;

[2] *La definizione di impresa in difficoltà contenuta nel Regolamento sopra citato è indicata nell'Allegato H al presente bando.*

e) **nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino**, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, **nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale** approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2016) 5938 final del 23.09.2014 **(c.d. AREE 107. 3. C) (Allegato B al bando).**

3. Le premialità indicate nel presente paragrafo saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, tali premialità potrebbero anche essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza o, tranne l'ipotesi di impresa giovanile, la perdita successivamente alla presentazione della stessa;

4. **Il contributo complessivo concedibile**, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, **non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00**.

5. I contributi previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 58927, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, approvato con Decisione Ce 21/0572020 C(2020) 3482 final.

6. I contributi previsti nel presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. **Sono ammissibili gli interventi finalizzati:**

- alla digitalizzazione dei processi produttivi e organizzativi interni all'impresa proponente il progetto;
- alla digitalizzazione dei processi relativi ai rapporti di fornitura di beni e/o servizi tra imprese operanti nella medesima catena del valore.

In particolare, gli interventi ammissibili devono riguardare uno dei seguenti aspetti:

- **introduzione/implementazione di almeno una delle 9 tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0** (Internet delle cose, Big data analytics, Integrazione orizzontale e verticale dei sistemi, Simulazioni virtuali, Robotica, Cloud computing, Realtà aumentata, Stampanti 3d, Cybersecurity);
- **adattamento e connettività degli impianti, attrezzature e sistemi esistenti ad almeno una delle tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0**;
- **adozione di altre soluzioni tecnologiche digitali** finalizzate all'ottimizzazione delle funzioni delle piattaforme e delle applicazioni digitali per la gestione dei rapporti tra i componenti, relative alla progettazione, esecuzione, logistica e manutenzione.

2. **Gli interventi** compresi nei progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati successivamente alla data del **1° gennaio 2021** ed essere conclusi entro la data del **31 dicembre 2021**. Pertanto, tutti i contratti o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7.

3. Rimane fatto salvo che al momento della rendicontazione delle spese verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti.

4. **L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 30.000,00**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

4.2 Spese ammissibili

1. **Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese**:
   - **a)** **acquisto di beni strumentali [3], di software[4] e relative licenze d'uso direttamente funzionali alla realizzazione dei progetti di trasformazione tecnologica e digitale**.
   - **b)** **acquisizioni di consulenze**:

---

[3] ***Nel caso di beni acquistati con contratto di leasing:***

- *la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il termine ultimo per la conclusione del progetto (31 dicembre 2021 o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga) e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;*
- *nel contratto che il Beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;*
- *non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;*
- *il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.*

[4] ***Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:***

- ***nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il termine ultimo per la conclusione del progetto (31 dicembre 2021 o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga) e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;*
- ***nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.*

- per la definizione delle strategie di innovazione organizzativa, di processo e di direzione;
- finalizzate all'introduzione delle tecnologie abilitanti 4.0 o all'adattamento e alla connettività degli impianti, attrezzature e sistemi esistenti alle tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0;

c) <u>i costi del personale dedicato all'acquisizione delle competenze necessarie per gestire il percorso di innovazione introdotto con il progetto.</u> Tali costi sono riconosciuti nella misura massima del **10% della somma delle voci precedenti** e dovranno essere individuati applicando una tariffa oraria calcolata dividendo i costi annui lordi per 1.720 ore. Le modalità per documentare i costi del personale saranno specificate "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con atto del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi.

2. Non sono ammissibili progetti che prevedano esclusivamente spese di cui alla lettera a).

3. **Non sono ammissibili** le spese non indicate nel precedente punto 1 e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le spese per la presentazione e gestione della domanda di contributo;
- l'acquisto di immobili, anche tramite operazioni di locazione finanziaria immobiliare;
- l'acquisto di impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature usati;
- le spese per la promozione commerciale;
- le spese relative al pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse e imposte;
- le spese per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni di conto corrente);
- le spese in auto-fatturazione o per lavori in economia.

4. **Non sono inoltre ammissibili** le spese che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate.

5. **Le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento per essere considerate ammissibili** debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 1° gennaio 2021 e la data del 28 febbraio 2022, e debbono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti entro il 31/12/2021, salve eventuali proroghe.

6. **Inoltre, le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono**:

- essere pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- essere pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Disposizione di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Avviso di pagamento**
Carta di credito/debito aziendale	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.

7. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "**SFINGE 2020**", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: **https://fesr.regione.emilia-romagna.it,** nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

– dal **legale rappresentante** dell'impresa che intende effettuare l'investimento;

oppure

– da **un altro soggetto** al quale è conferito dal rappresentante legale dell'impresa, con **procura speciale**, un **mandato con rappresentanza** per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda

nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'**Allegato C** al bando, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- la relazione di progetto, compiutamente e approfonditamente motivata, e relativo piano dei costi;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di cui all'**Allegato D** al presente bando;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi.

5. **Alle domande di contributo:**

- **dovrà essere allegata** una **check list** – redatta, secondo lo schema di cui all'**Allegato E,** da un **Digital Innovation Hub (DIH), Competence center (CC)** o da un **Punto Impresa Digitale (PID)** inserito nel portale denominato **Atlante i4.0**, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese – che dovrà indicare:
  a) **i risultati dell'assessment e dell'audit tecnologico** con i quali è stato verificato il livello tecnologico di partenza dell'impresa proponente il progetto.
  b) **l'utilità endogena del progetto di innovazione,** e cioè in quale modo lo stesso risulti utile per le necessità e/o le performance dell'impresa proponente;
  c) **l'utilità esogena del progetto di innovazione**, e cioè in quale modo lo stesso risulti utile per la catena del valore della filiera di appartenenza dell'impresa proponente;
  d) **il livello tecnologico di arrivo atteso** per effetto del percorso di innovazione proposto.

  I risultati dell'assessment e dell'audit di cui alla lettera a) e il livello tecnologico di arrivo atteso di cui alla lettera d), dovranno essere rappresentati, qualunque sia la procedura utilizzata, utilizzando il modello elaborato nello studio Acatech, indicato nel citato **Allegato E***,* che valuta il livello di digitalizzazione dell'impresa su 6 livelli;
- **dovrà essere allagata** una copia dell'assessment o audit tecnologico di cui alla lettera a);

- **potranno esse allegati i preventivi di spesa** relativamente ai costi previsti nelle voci a) e b) del paragrafo 4.2 (Spese ammissibili).

6. **Nel caso in cui la domanda di contributo venga presentata da una impresa artigiana non appartenente al settore manifatturiero**, alla stessa dovrà essere allegata un'attestazione, sottoscritta dal legale rappresentate di almeno un'impresa manifatturiera compresa nella catena del valore in cui l'impresa proponente è coinvolta, che descriva:

- il ruolo dell'impresa proponente all'interno della catena del valore e le caratteristiche del rapporto di collaborazione con questa intrattenuto;
- l'importanza del progetto proposto per il rafforzamento e l'ottimizzazione dei processi all'interno della catena del valore.

7. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'**imposta di bollo** pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

8. **Le domande di contributo dovranno essere presentate** all'interno della seguente finestra temporale: **dalle ore 10.00 del giorno 13 aprile 2021 alle ore 13.00 del giorno 20 aprile 2021**. Alle ore 13.00 del giorno 20 aprile 2021 l'applicativo SFINGE sarà interdetto e non potrà, da quel momento, essere presentata alcuna domanda. **A partire dalle ore 10.00 del giorno 8 aprile 2021** l'applicativo SFINGE 2020 sarà aperto e disponibile al fine di consentire la sola compilazione delle domande all'interno del sistema.

9. La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziate per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla **chiusura anticipata della finestra** sopra indicata al raggiungimento di **250** domande presentate. Qualora alla chiusura della finestra temporale dovesse risultare che alla 250° posizione si sono collocate più domande presentate nel medesimo lasso temporale, verranno ammesse tutte le domande collocate in tale posizione.

10. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese potrà procedere alla riapertura delle finestre qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando. Qualora se ne ravvisi la necessità le finestre e le scadenze entro le quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificate con provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo**: http://fesr.regione.emilia-romagna.it**, nella sezione dedicata al bando.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

2. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza del progetto presentato con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- la coerenza del progetto presentato con l'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale Crescita Digitale;
- la coerenza del progetto presentato con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

3. **La valutazione di merito dei progetti** sarà svolta tenendo conto dei seguenti **parametri**:

QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO

a) analisi di innovatività degli aspetti tecnici. Tale parametro prende in considerazione la capacità del progetto di introdurre le innovazioni tecnologiche e digitali idonee ad alzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente e sarà declinato, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, nei seguenti sotto parametri:

a1) grado di integrazione con tecnologie abilitanti già in uso;

a2) integrazione del progetto in termini di visione complessiva della strategia aziendale (valutazione del mix tra investimenti materiali, immateriali e nelle competenze);

a3) completezza e chiarezza nella descrizione degli obiettivi e degli interventi del progetto;

b) attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche. Tale parametro prende in considerazione la capacità del progetto di introdurre le innovazioni tecnologiche e digitali idonee ad ottimizzare i processi produttivi e organizzativi interni all'azienda e la gestione dei rapporti con tutti gli attori della filiera di appartenenza e sarà declinato, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, nei seguenti sotto parametri:

b1) aumento del livello di maturità digitale;

b2) contributo del progetto alla performance generale della filiera di appartenenza;

b3) capacità del progetto di aprire a nuovi clienti e nuovi mercati;

c) inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa. Tale parametro riguarda la capacità del progetto di rendere coerenti gli obiettivi strategici di sviluppo aziendale con i temi legati alla sostenibilità ambientale. Tale capacità sarà valutata, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, tenendo conto dei seguenti sotto parametri:

c1) eventuale realizzazione, da parte dell'impresa proponente, di rendicontazioni non finanziarie in accompagnamento alla chiusura di esercizi precedenti;

c2) capacità degli interventi previsti nel progetto di ottenere una riduzione dei consumi di energia non rinnovabile;

c3) capacità degli interventi previsti nel progetto di ottenere una riduzione dell'uso di materie prime e di plastiche non riciclabili;

c4) capacità degli interventi previsti nel progetto di favorire l'utilizzo, nei processi produttivi, di materie prime seconde.

QUALITA' ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO

~~**d)**~~ **sostenibilità ed economicità della proposta.** Tale parametro prende in considerazione il rapporto tra dimensione finanziaria del progetto e il volume d'affari, in termini di fatturato medio dell'ultimo triennio, dell'impresa proponente. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: ***CP/F<20%,*** *dove CP= costo progetto e F=fatturato medio dell'ultimo triennio come risulta dalle dichiarazioni IVA.*

e) congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto. Tale parametro prende in considerazione il rapporto tra la l'importo della spesa prevista documentato con preventivi e il costo totale

previsto per la realizzazione del progetto. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: **TP/CP>50%,** *dove TP= spesa documentata da preventivi e CP=costo totale del progetto.*

4. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un **punteggio pari ad almeno 50 punti su 100**.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE				
QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO				
MAX 90 PUNTI	Analisi di innovatività degli aspetti tecnici in termini di **capacità del progetto di introdurre le innovazioni tecnologiche e digitali idonee ad alzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente**	**MAX 40 PUNTI**	**Grado di integrazione con tecnologie abilitanti già in uso**	**MAX 15 PUNTI**
			Integrazione del progetto in termini di visione complessiva della strategia aziendale (valutazione del mix tra investimenti materiali, immateriali e nelle competenze)	**MAX 15 PUNTI**
			Completezza e chiarezza nella descrizione degli obiettivi e degli interventi del progetto	**MAX 10 PUNTI**
	Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche in termini di **capacità del progetto di introdurre le innovazioni tecnologiche e digitali idonee ad ottimizzare i processi produttivi e organizzativi interni all'azienda e la gestione dei rapporti con tutti gli attori della filiera di appartenenza**	**MAX 30 PUNTI**	**Aumento del livello di maturità digitale**	**MAX 10 PUNTI**
			Contributo del progetto alla performance generale della filiera di appartenenza	**MAX 10 PUNTI**
			Capacità del progetto di aprire a nuovi clienti e nuovi mercati	**MAX 10 PUNTI**
	Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa in termini di **capacità del progetto di rendere coerenti gli obiettivi strategici di sviluppo aziendale con i temi legati alla sostenibilità ambientale**	**MAX 20 PUNTI**	**Eventuale realizzazione, da parte dell'impresa proponente, di RENDICONTAZIONI NON FINANZIARIE in accompagnamento alla chiusura di esercizi precedenti**	**2 PUNTI**
			Capacità degli interventi previsti nel progetto di ottenere una riduzione dei consumi di ENERGIA NON RINNOVABILE;	**5 PUNTI**
			Capacità degli interventi previsti nel progetto di ottenere una riduzione dell'uso di materie prime e di PLASTICHE NON RICICLABILI	**5 PUNTI**
			Capacità degli interventi previsti nel progetto di favorire l'utilizzo, nei processi produttivi, di MATERIE PRIME SECONDE	**8 PUNTI**
QUALITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO				
MAX 10 PUNTI	Sostenibilità ed economicità della proposta, **come rapporto tra dimensione finanziaria del progetto e il volume d'affari, in termini di fatturato medio dell'ultimo triennio, dell'impresa proponente**		**CP/F<20%,** *CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio.*	**5 PUNTI**
	Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, **come rapporto tra la l'importo della spesa prevista documentato con preventivi e il costo totale previsto per la realizzazione del progetto**		**TP/CP>50%** TP= spesa documentata da preventivi CP=costo totale del progetto	**5 PUNTI**
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO				**100**

5. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti saranno effettuate da un **Nucleo di Valutazione** nominato dal Direttore generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti individuati sia all'interno

che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Tale valutazione sarà svolta tenendo conto delle check list redatte dai soggetti indicati nel comma 5 del paragrafo 5 del presente bando.

6. A seguito della valutazione il suddetto nucleo propone al Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- le domande ammissibili a finanziamento, con l'indicazione del relativo punteggio e delle spese ammissibili;
- le domande ritenute non ammissibili a finanziamento con l'indicazione delle relative motivazioni.

6.3 Graduatorie ed esclusioni

1. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvede, a seguito dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione, ad adottare il provvedimento amministrativo:

- che approva la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e concede i relativi contributi;
- che approva le domande non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

2. Ai fini della formulazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento si terrà conto del punteggio attribuito dal nucleo di valutazione e sarà data la precedenza ai progetti che ottengono il punteggio più alto. A parità di punteggio la precedenza in graduatoria sarà determinata base all'ordine di arrivo delle domande registrato sull'applicativo web SFINGE 2020.

3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda qualora la situazione di irregolarità non sia sanata entro il termine stabilito dalla Regione con specifica comunicazione;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse - per un periodo non superiore a 4 mesi - a richiesta del beneficiario adeguatamente motivata.

2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, pena la non accettazione delle stesse. Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga il Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà a comunicare gli esiti della relativa istruttoria. Tale termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

3. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

7.2 Variazioni

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Qualificazione delle Imprese, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi una variazione relativa agli interventi originariamente approvati **(VARIAZIONE DEGLI INTERVENTI)**. In questo caso il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di variazione un aggiornamento della check list prevista nel comma 5 del paragrafo 5 del presente bando.
- qualora, durante la realizzazione dello stesso si renda necessaria una modifica delle tipologie di acquisto/fornitura/servizio previste nel piano dei costi approvato **(VARIAZIONE DELLE SPESE)**;
- qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale diversa da quella indicata nella domanda **(MODIFICA DELLA SEDE DELL'INTERVENTO).**

2. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti

3. In ogni caso, le variazioni proposte non devono consistere in un aumento del costo totale ammesso del progetto. Nel caso in cui le richieste di variazione prevedano una diminuzione del costo totale ammesso del progetto, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca parziale del contributo concesso e all'accertamento della corrispondente economia di spesa.

4. Nessuna richiesta di variazione dovrà essere presentata al di fuori dei casi previsti nei commi precedenti, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa.

5. Le richieste di autorizzazione alla variazione:

- dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, prima della scadenza del termine ultimo per conclusione del progetto, mediante l'applicativo web SFINGE 2020;
- dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate;
- saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. In nessun caso saranno accolte richieste di variazione qualora le stesse comportino una modifica degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

6. In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione si riserva la facoltà di procedere, previo esame caso per caso, alla revoca del contributo concesso. L'eventuale variazione non previamente autorizzata della sede dell'intervento non determina la revoca del contributo qualora la diversa unità locale si trovi localizzata nel territorio dell'Emilia-Romagna. Tuttavia, l'impresa beneficiaria deve comunicare al più presto alla Regione la nuova sede per consentire l'effettuazione dei controlli in loco.

8. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web **SFINGE 2020**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "**manuale di Istruzioni per la rendicontazione**" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web Sfinge 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.**

4. **La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata**, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, **entro il termine del 28 febbraio 2022**. La mancata presentazione della rendicontazione all'interno delle finestre temporali sopra indicate determina la decadenza e la revoca del contributo.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile**: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla copia dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- **una documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo**;**
- **una documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando. Tale documentazione deve comprendere una relazione redatta dal medesimo **Digital Innovation Hub (DIH), Competence center (CC)** o **Punto Impresa Digitale (PID) che ha predisposto la check list indicata nel comma 5 del paragrafo 5, che illustri il livello tecnologico effettivamente raggiunto dall'impresa proponente** per effetto del percorso di innovazione realizzato con il progetto.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:

- dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna,** reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;
- dovrà essere caricata, sull'applicativo SFINGE 2020, una testimonianza che racconta il progetto realizzato utilizzando uno dei seguenti materiali digitali: un breve video (max 90 secondi), una infografica, una foto con didascalia, un breve testo (max 1500 battute), un materiale per Instagram story, uno slogan, un fumetto, una canzone o video musicale, un mix degli strumenti indicati in precedenza o eventuali altri strumenti. Il materiale caricato potrà essere utilizzato, previo consenso dell'impresa interessata, per la partecipazione al concorso regionale dedicato ai beneficiari dei Fondi europei o per la partecipazione al premio regionale "Innovatori responsabili".

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

1. L'istruttoria rendicontazione delle spese verrà svolta dal **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa**.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Servizio provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 90 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013 e ss. mm. e ii.. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 90 giorni sopra indicato che decorrerà nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo generale di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando.

9.2 Operazioni straordinarie di impresa

1. I beneficiari del contributo dovranno comunicare tempestivamente alla Regione, di norma prima che gli stessi si verifichino, tutti gli eventi e i fatti che riguardano il soggetto titolare del contributo, quali ad esempio:

- le operazioni passive di incorporazione per fusione dello stesso in un'altra impresa;
- le operazioni attive di acquisizione di un'altra impresa da parte dello stesso;
- le operazioni passive di acquisizione del capitale di maggioranza dello stesso da parte di altre imprese;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dallo stesso;
- la cessione del ramo d'azienda oggetto di finanziamento da parte dello stesso ad un'altra impresa.

2. In linea generale, e salvo l'esame dei singoli casi specifici, sono ammesse le operazioni straordinarie di impresa solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata:

- il beneficiario mantenga i requisiti richiesti per l'accesso ai benefici del presente bando;

  oppure

- il soggetto che si sostituisce al beneficiario possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti per l'accesso ai benefici del bando e confermi, con apposita dichiarazione, di voler subentrare al beneficiario stesso nella realizzazione del progetto assumendosi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando.

3. A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria l'Amministrazione regionale, provvede a verificare se sussistono le condizioni per il mantenimento del contributo e quale sia il soggetto titolare dello stesso.

Qualora tali condizioni sussistano:

- se il beneficiario non viene sostituito con altro soggetto, nei confronti del beneficiario stesso non verrà adottato alcun atto di revoca;
- se il beneficiario viene sostituito con altro soggetto, a favore di quest'ultimo verrà adottato un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante.

Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo nei confronti del beneficiario o del soggetto che eventualmente si è ad esso sostituito come conseguenza dell'operazione straordinaria, chiedendo contestualmente la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4. La trasformazione del beneficiario da micro/piccola impresa artigiana a media/grande impresa non determina di per sé una revoca del contributo qualora tale trasformazione dipenda da un processo di crescita interna dello stesso, anche determinato da eventuali assunzioni di personale, da processi di acquisizione di altre imprese o della maggioranza del capitale di altre imprese. In tutte le altre ipotesi la Regione procede ad una valutazione caso per caso.

9.3 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento. A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto in caso di operazioni straordinarie di impresa.

9.4 Obblighi di informazione e pubblicità

1. Le imprese beneficiarie del contributo, o eventualmente ad esso subentrate, sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II), con modifica del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso, inserendo il logo Por Fesr, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile/video etc.;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** la foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo. Sul sito Por Fesr, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

2. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**.

3. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

4. Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico **Arachne.**

10. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse - previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la

legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;

c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca, totale o parziale, del contributo qualora, nel periodo compreso tra la concessione e la rendicontazione e durante l'istruttoria di quest'ultima nonché nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo:

- qualora risulti:
  - ✓ che il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato;
  - ✓ che il progetto è stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto approvato, fatta salva, in caso di variazione dell'intervento, l'eventuale rilocalizzazione dell'unità locale sede dell'intervento in altra parte del territorio dell'Emilia-Romagna che non dà luogo alla revoca;
  - ✓ che il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
  - ✓ che il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione è scesa al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 30.000,00 prevista nel presente bando;
  - ✓ che l'impresa beneficiaria abbia cessato l'attività, salvo il caso in cui tale cessazione sia la conseguenza dell'attivazione di una procedura concorsuale applicabile alla tipologia di impresa artigiana non determinata da comportamenti fraudolenti;

- ✓ che l'impresa beneficiaria abbia rilocalizzato l'attività al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- ✓ che l'impresa beneficiaria o quella ad essa subentrante per effetto di una operazione straordinaria, abbia perso i requisiti richiesti per l'ammissione alle agevolazioni previste nel presente bando;
- ✓ che l'impresa beneficiaria, salvo quanto stabilito nel caso di operazioni straordinarie, abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;

– qualora l'impresa beneficiaria presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;

– qualora l'impresa beneficiaria non presenti la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;

2. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti dell'impresa beneficiaria vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale dell'impresa beneficiaria a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate secondo le seguenti modalità:

– il beneficiario destinatario del provvedimento di revoca e recupero dovrà restituire gli importi dovuti entro il termine indicato dalla Regione;

– qualora l'importo dovuto non dovesse essere restituito o è stato restituito solo in parte entro il termine indicato, dovranno essere corrisposti alla Regione, per ogni giorno successivo alla sua scadenza, € 0,75 dietimi giornalieri di interesse legali.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento amministrativo

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del **sito del POR FESR 2014/2020** della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il **Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;

- il **Servizio Affari Generali e Giuridici** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco;

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**.. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E/O GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;

2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;

3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;

4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni;

2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;

3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;

4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.



ALLEGATO B

ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA E DELLE AREE 107.3.C

COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004 E 1813/2009

Numero progressivo	provincia	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat comune	Codice Istat esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014

27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004

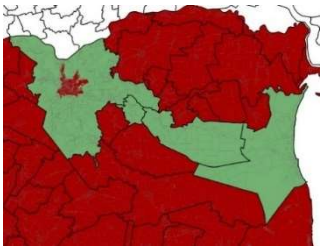
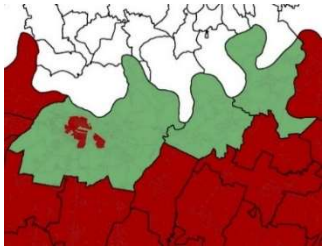
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Pecorara	UNIONE COMUNI VALLE DEL TIDONE	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046

98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020

AREE DELL'EMILIA ROMAGNA COMPRESE NELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITA' REGIONALE APPROVATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON LA DECISIONE C (2016) 5938 FINAL DEL 23.09.2014 (107.3.C)

COMUNE	ZONA CENSUARIA
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694;702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680;

	1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
MASI TORELLO	**TUTTE LE ZONE**
OSTELLATO	**TUTTE LE ZONE**
COMACCHIO	**TUTTE LE ZONE**
PIACENZA	**28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240**
MONTICELLI D'ONGINA	**TUTTE LE ZONE**
CAORSO	**TUTTE LE ZONE**

MAPPA DELLE AREE DELLA PROVINCIA DI FERRARA	MAPPA DELLE AREE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
	

ALLEGATO C

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA **a) DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) CON LE SEGUENTI MODALITA':** - **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) **OPPURE** **DIGITALMENTE** **b) DAL DELEGATO, DIGITALMENTE**

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

□	**Associazione** (specificare)	
□	**Studio professionale** (specificare)	
□	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e-mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

❑ per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo ai sensi del "**BANDO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE ARTIGIANE**";

❑ per la presentazione della rendicontazione e relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;

❑ per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;

❑ per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

❑ altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

Firma del legale rappresentante o del libero professionista

_____

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO D

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito **http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi** Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo

dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

ALLEGATO E

MODELLO DI CHECK LIST DA COMPILARSI DA PARTE DEI DIGITAL INNOVATION HUB (DIH) E PUNTI IMPRESA DIGITALE (PID)

(la check list deve essere sottoscritta digitalmente o in forma autografa dal referente della struttura. In caso di firma autografa allegare anche la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore)

Denominazione della struttura facente parte dell'atlante i4.0	
Tipologia	☐ **DIGITAL INNOVATION HUB (DIH)** ☐ **PUNTO IMPRESA DIGITALE (PID)** ☐ **COMPETENCE CENTER**
Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
Referente della struttura	
Telefono	
E mail	
Sito internet	
Denominazione/Ragione sociale impresa proponente il progetto	
Codice fiscale	

RISULTATI DELL'ASSESSMENT E AUDIT TECNOLOGICO DI PARTENZA (max 2000 caratteri)

(Descrizione del Livello tecnologico di partenza dell'impresa proponente il progetto)

Indicazione del livello con scala Acatech ☐

UTILITÀ ENDOGENA DEL PROGETTO DI INNOVAZIONE (max 2000 caratteri)

(Descrizione di come il progetto di innovazione presentato risulti utile per le necessità e/o le performance dell'impresa proponente)

UTILITÀ ESOGENA DEL PROGETTO DI INNOVAZIONE (max 2000 caratteri)

(Descrizione di come il progetto di innovazione presentato risulti utile per la catena del valore della filiera di appartenenza dell'impresa proponente)

LIVELLO TECNOLOGICO DI ARRIVO ATTESO (max 2000 caratteri)

(Indicare i risultati attesi che il progetto di innovazione proposto sarà in grado garantire per assicurare il salto tecnologico dell'impresa proponente)

Indicazione del livello con scala Acatech ☐

MODELLO ACATECH PER LA RAPPRESENTAZIONE DEL LIVELLO TECNOLOGICO DI PARTENZA E DEL LIVELLO TECNOLOGICO ATTESO PER EFFETTO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

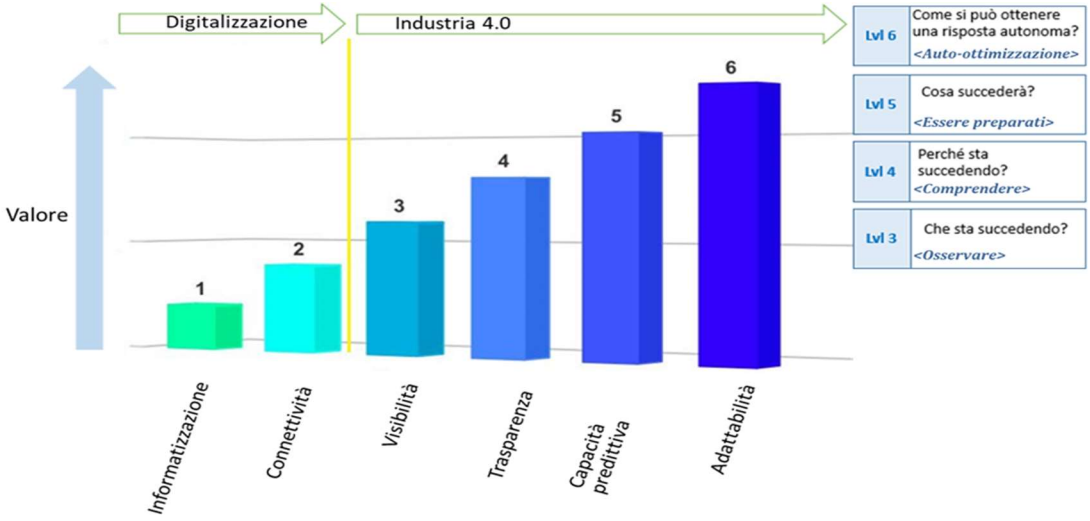


Figura 1 – Fasi dello sviluppo di Industria 4.0 (Fonte: rielaborazione Acatech, 2017)

Il modello *Acatech* consente di tracciare in modo chiaro la linea di confine tra Industria 3.0 e Industria 4.0. Il punto di transizione si trova fra il livello 2 ed il livello 3, dove le informazioni digitali sono integrate, rese intelligibili ed utilizzate dalle diverse funzioni aziendali. I livelli illustrati nel modello sono i seguenti:

1. **Informatizzazione**: lo stadio di informatizzazione vede la presenza di tecnologie informatiche isolate per rendere efficienti azioni ripetitive e aumentare l'accuratezza dei prodotti;
2. **Connettività**: questo stadio vede la presenza di elementi di connettività di sistemi e impianti. Questo può significare macchinari ed impianti connessi tra loro a macchia di leopardo o connessi solo per ragioni di attuazione e non di acquisizione dati, ma soprattutto non integrati o parzialmente integrati con il sistema gestionale informatico aziendale. Di fatto manca una completa integrazione tra le Tecnologie Operative e le loro duali Informatiche;
3. **Visibilità**: questo stadio vede la presenza di sensori per l'acquisizione dei dati da tutti i processi. I dati sono acquisiti in maniera completa ed esiste un duale digitale dei processi e delle risorse. Si comincia a parlare di "**ombra digitale**" che consente di raffigurare e monitorare ciò che accade all'interno dell'azienda;
4. **Trasparenza**: lo stadio di trasparenza prevede l'utilizzo di tecnologie per l'analisi dei dati finalizzate a comprendere le interazioni presenti tra gli elementi dell'ombra digitale;
5. **Capacità predittiva**: questo stadio vede l'adozione di tecnologie per individuare e simulare gli scenari futuri più probabili allo scopo di anticipare gli eventi e implementare misure idonee in tempi utili;
6. **Adattabilità**: questo stadio prevede l'automatizzazione dei processi decisionali. L'onere di prendere alcune decisioni, nei casi in cui l'intervento umano è sostituibile, viene attribuito al sistema IT. Le altre decisioni sono supportate mediante sistemi di analisi a supporto del decisore umano.

N.B. COPIA DELL'ASSESSMENT E/O DELL'AUDIT TECNOLOGICO DOVRANNO ESSERE ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

ALLEGATO F

INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Il presente documento ha lo scopo di illustrare a tutti i soggetti che intendono presentare domanda di contributo:

- il set di indicatori di output assunti nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 con particolare riferimento all'azione 3.5.2;
- le relative definizioni;
- le modalità con le quali tali indicatori saranno valorizzati a conclusione dei progetti.

SET DI INDICATORI

La costruzione del set di indicatori per l'Azione 3.5.2 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio gli indicatori relativi all'azione 3.5.2, in cui ricade il bando, sono:

Descrizione	Unità di misura	Significativo per il Performance Framework
Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Imprese	S
Numero imprese che ricevono una sovvenzione (CO02)	Imprese	N

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

A) Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01) L'indicatore fa riferimento al numero di imprese (ossia di una qualunque forma di organizzazione finalizzata alla produzione di beni o servizi da offrire sul mercato per realizzare un profitto) che riceve il contributo (in qualunque forma).

B) Numero di imprese che ricevono una sovvenzione (CO02) L'indicatore fa riferimento al numero di imprese (ossia di una qualunque forma di organizzazione finalizzata alla produzione di beni o servizi da offrire sul mercato per realizzare un profitto) che riceve il contributo in conto capitale.

VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI

La Regione attribuirà a ciascuno degli indicatori sopra descritti un valore atteso e un valore di realizzazione. Il valore atteso con riferimento agli indicatori CO01, CO02 sarà attribuito al momento della presentazione della domanda di contributo, sulla base di quanto illustrato dai richiedenti nella relazione di progetto. Il valore di realizzazione con riferimento all'indicatore CO02 sarà attribuito al momento del pagamento a saldo del contributo. Il valore di realizzazione con riferimento all'indicatore CO01 (significativo ai fini del performance framework) sarà attribuito al momento della presentazione della domanda di pagamento e della rendicontazione, sulla base di quanto illustrato dai beneficiari nella relazione tecnica finale.

ALLEGATO G

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per la transizione digitale delle imprese artigiane
Titolo breve (sito)	Bando digitalizzazione artigianato (http://fesr.regione.emilia-romagna.it)
Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio Qualificazione delle imprese
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3.c – Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Azione	3.5.2 – Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.
Indicatori di risultato	32014IT16RFOP008 – Addetti a nuove imprese 3.12014IT16RFOP008 – Tasso di natalità delle imprese
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO02 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione
Campo intervento	067 – Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out) 001 - Investimenti produttivi generici nelle PMI
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente

Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	07 – Non pertinente
Regime di aiuto	sezione 3.1 “Aiuti di importo limitato” della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 59827, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, approvato con Decisione Ce 21/0572020 C(2020) 3482 final.
Intensità dell’aiuto	40% della spesa ammessa elevabile fino al 45% in presenza di alcuni requisiti di premialità
Tipologia beneficiari	imprese artigiane appartenenti al settore manifatturiero (indicativamente le imprese appartenenti alla Sezione C del Codice Ateco 2007) o collegate alla filiera del settore manifatturiero
Periodo di esigibilità delle spese	1° gennaio 2021 – 28 febbraio 2022
Dotazione finanziaria	€ 5.500.000,00
Note	

ALLEGATO H

DEFINIZIONE DI IMPRESA IN DIFFICOLTA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Si definisce «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato I

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;

b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/300

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/300

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 289 del 01/03/2021

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi